



Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

Il Presidente

Bando di selezione per 5 tirocini formativi presso il T.A.R. Veneto

Ai sensi dell'art. 73 del decreto legge n. 69/2013, convertito nella legge n. 98/2013 e successive modificazioni, è indetta la procedura per la selezione di 5 tirocinanti da immettere presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto a supporto dell'attività del magistrato e nell'Ufficio del processo.

1. Requisiti di partecipazione

La formazione è riservata ai laureati in giurisprudenza che, all'esito di un corso di laurea di almeno quattro anni:

- siano in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 42 *ter*, comma 2, lettera g), del r.d. 30 gennaio 1941, n. 12 (ovvero non abbiano riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e siano stati sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza);
- abbiano riportato una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo, ovvero un punteggio di laurea non inferiore a 105/110;
- non abbiano compiuto i trenta anni di età;

Qualora le domande di accesso al tirocinio superino i posti disponibili, costituiscono titolo preferenziale, nell'ordine, la media dei punteggi degli esami, il punteggio di laurea e la minore età anagrafica.

A parità dei requisiti sopraindicati, costituirà ulteriore titolo preferenziale la partecipazione a corsi di perfezionamento in materie giuridiche.

Non saranno prese in considerazione le domande di aspiranti che abbiano già svolto il tirocinio, che lo stiano svolgendo o lo abbiano a qualsiasi titolo interrotto, anche presso altri uffici giudiziari.

Nella domanda potrà essere espressa una preferenza ai fini dell'assegnazione ad una o più Sezioni del T.A.R. Veneto in cui sono trattate specifiche materie, di cui l'Amministrazione terrà conto compatibilmente con le esigenze d'ufficio.

2. Modalità di partecipazione al periodo formativo ed obblighi ad essi collegati.

Il periodo di formazione teorico-pratico presso il T.A.R. Veneto avrà inizio nel 2019 e durata complessiva di diciotto mesi, con una presenza minima su base giornaliera che verrà definita in fase di assegnazione degli ammessi.

Il percorso formativo prevede che i tirocinanti, oltre che a supporto del magistrato tutor, vengano infatti applicati, per una parte della attività, anche presso l'Ufficio per il processo amministrativo istituito presso le Sezioni giurisdizionali ai sensi dell'art. 28 del d.P.C.S. n. 9 del 29 gennaio 2018, recante il regolamento di organizzazione degli Uffici della Giustizia amministrativa.

Gli ammessi avranno accesso ai fascicoli processuali secondo le modalità definite, parteciperanno alle udienze pubbliche, alle camere di consiglio, salvo che il Presidente del Collegio ritenga di non ammetterli. Non potranno, ad ogni modo, avere accesso ai fascicoli relativi ai procedimenti rispetto ai quali versino in conflitto d'interessi (che dovrà essere subito segnalato) per conto proprio o di terzi, ivi compresi i fascicoli relativi ai procedimenti trattati dall'avvocato presso il quale svolgano eventualmente tirocinio.

Lo svolgimento del tirocinio formativo non dà diritto ad alcun compenso e non determina l'insorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo, nè determina obblighi previdenziali e assicurativi a carico dell'Amministrazione.

Come precisato nelle istruzioni contenute nella circolare del Presidente del Consiglio di Stato n. 1362 del 3 marzo 2014, agli ammessi al periodo formativo verrà richiesto di provvedere personalmente alla copertura assicurativa per gli eventuali infortuni subiti presso gli uffici del TAR Veneto, o comunque occorsi a cagione del tirocinio svolto, sia per eventuali danni causati a persone o cose, mediante la produzione, prima dell'avvio del tirocinio, di due distinte polizze con massimale minimo rispettivamente di € 75.000 ed € 500.000 per sinistro.

Il tirocinio formativo potrà essere interrotto in ogni momento dal Presidente del TAR Veneto, anche su proposta del magistrato formatore o del magistrato preposto all'Ufficio del processo, per sopravvenute ragioni organizzative o per il venir meno del rapporto fiduciario, avendo altresì riguardo ai potenziali rischi per l'indipendenza e l'imparzialità dell'ufficio e la credibilità della funzione giudiziaria, nonchè dell'immagine ed il prestigio della magistratura amministrativa, oltrechè in caso di mancato rispetto degli obblighi previsti e della necessaria frequenza nella prestazione cui è tenuto il tirocinante.

Durante il periodo di tirocinio, gli ammessi non possono esercitare attività professionale innanzi al TAR Veneto, nè possono rappresentare o difendere, anche nelle fasi o nei gradi successivi della causa, le parti dei procedimenti che si sono svolti dinanzi al magistrato formatore o assumere da costoro qualsiasi incarico professionale.

Analogamente, per quanto concerne i tirocinanti ammessi i quali risultino svolgere attività forense presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, tenuto conto della peculiarità del patrocinio *ex lege* a questa attribuito, agli stessi sarà chiesto di impegnarsi a non svolgere attività professionale presso gli Uffici della Giustizia Amministrativa per tutta la durata del periodo formativo presso il T.A.R. Veneto.

I tirocinanti possono effettuare altre attività, compreso il dottorato di ricerca, il tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato o di notaio e la frequenza dei corsi delle scuole di specializzazione per le professioni legali, purchè con modalità compatibili con il conseguimento di un'adeguata formazione presso il TAR Veneto.

L'attività di tirocinio si svolgerà sotto la guida e il controllo del Presidente della Sezione, o di altro magistrato delegato, per la parte d'impegno nell'Ufficio del processo, ovvero del magistrato formatore cui saranno affidati gli ammessi; i tirocinanti sono tenuti al rispetto delle direttive ricevute e degli obblighi di riservatezza e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni ed alle notizie acquisite durante il periodo di formazione, mantenendo il segreto su quanto appreso in ragione della loro attività.

Il tirocinante in formazione che svolge o ha svolto il tirocinio per l'accesso alla professione di avvocato ha l'obbligo di indicare al Presidente della Sezione nel cui Ufficio è stato assegnato e/o al magistrato formatore, l'elenco dei procedimenti pendenti presso la Sezione trattati dagli avvocati dello studio legale presso il quale svolge o ha svolto detto tirocinio.

I tirocinanti sono ammessi ai corsi di formazione organizzati per i magistrati amministrativi ed ai corsi di formazione loro specificamente dedicati e organizzati dal Consiglio di Stato o dal T.A.R. per il Lazio, sede di Roma.

Hanno inoltre accesso alla biblioteca giuridica del TAR Veneto e alle banche dati informatiche, previo rilascio di password provvisorie per la durata del tirocinio con obbligo di fornire preventivamente informazione sugli eventuali procedimenti per quali versino in situazione di conflitto di interessi per conto proprio o di terzi.

3. Esito del procedimento formativo

Al termine del periodo formativo il magistrato tutor redige una relazione sull'esito del tirocinio svolto a supporto. Analoga relazione viene svolta per il periodo di formazione presso l'Ufficio del processo a cura del Presidente del T.A.R. o da magistrato suo delegato.

Il Capo dell'Ufficio rilascerà un attestato di positivo svolgimento, ove suffragato dalle risultanze delle relazioni.

L'esito positivo del tirocinio formativo:

1. costituisce titolo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario;
2. è valutato per un periodo pari ad un anno di tirocinio forense e notarile;
3. è valutato per un periodo pari ad un anno ai fini della frequenza dei corsi delle scuole di specializzazione per le professioni legali, fermo restando il superamento delle verifiche intermedie e delle prove finali d'esame;
4. costituisce titolo di preferenza per la nomina a giudice onorario di tribunale e a vice procuratore onorario;
5. costituisce titolo di preferenza, a parità di merito, nei concorsi indetti dall'amministrazione della giustizia, dall'amministrazione della giustizia amministrativa e dall'Avvocatura dello Stato.
6. costituisce titolo di preferenza, a parità di titoli e di merito, nei concorsi indetti da altre amministrazioni dello Stato.

4. Modalità e termine per la presentazione della domanda

Gli interessati al tirocinio formativo dovranno compilare in ogni sua parte, a pena di inammissibilità, la domanda allegata e presentarla entro il termine del 30 novembre 2018 all'Ufficio di Segreteria Generale, Cannaregio 2277/2278 - 30121 Venezia, unitamente alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione, anche a norma degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445, unitamente ad una copia del documento d'identità sottoscritta dall'interessato.

La domanda può altresì essere presentata nel termine suddetto personalmente presso la Segreteria Generale - sita al terzo piano della sede del T.A.R. Veneto - ovvero sottoscritta e inviata via e-mail all'indirizzo di posta elettronica: seggen.ve@giustizia-amministrativa.it o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): tarve-segrprotocolloamm@ga-cert.it.

Scaduto il termine di presentazione delle domande, verrà redatta la graduatoria degli ammessi che, assieme all'avviso della data di inizio del tirocinio, verrà pubblicata mediante inserimento nel sito INTERNET della Giustizia amministrativa (www.giustizia-amministrativa.it) sezione Amministrazione trasparente - Bandi di concorso - Personale amministrativo e altro personale - Bandi tirocini.

Gli ammessi che non si presenteranno alla data prescritta per l'avvio del tirocinio, saranno sostituiti mediante scorrimento della graduatoria con altri candidati idonei.

Ai fini dell'assegnazione dei candidati alle Sezioni del TAR Veneto potrà, ove ritenuto necessario, essere previsto un colloquio conoscitivo.

La copia dello schema di Accordo-tipo come approvato con delibera del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa.

Eventuali ulteriori chiarimenti, possono essere richiesti agli indirizzi di posta elettronica sopraindicati o al seguente numero telefonico: 041/2403939.

Venezia, 2 OTT. 2018

Il Presidente

Maurizio Nicolosi

